

XV Milano Film Festival

XV Milano Film Festival

10-19 settembre 2010

dieci giorni e dieci notti di cinema, ospiti, scoperte ...

Il Milano Film Festival compie 15 anni e festeggia il compleanno tondo con ricchezza di contenuti e di iniziative collaterali divenuti nel tempo un tratto distintivo dell'iniziativa. Quindici anni sono un compleanno importante, la traccia di un percorso che in questi anni ha portato il Milano Film Festival a scoprire registi di grande talento, che ha fatto conoscere a un pubblico sempre più numeroso e appassionato.

Il cuore come sempre sta nei due concorsi internazionali: lungometraggi, la cui giuria sarà composta da registi che hanno partecipato al Milano Film Festival negli anni passati, e cortometraggi, con una giuria composta dallo studio di animazione Aardman, che ha realizzato film come Galline in fuga e Giù per il tubo, nonché vincitore di due premi Oscar. Nick Park, fondatore di Aardman, incontrerà il pubblico.

Jim Jarmusch è il protagonista della retrospettiva che il festival ogni anno dedica ad un autore contemporaneo. Verrà proposta l'intera filmografia di Jarmusch, compreso il suo nuovo titolo *The limits of control* in anteprima italiana, oltre a film inediti e lavori che lo hanno coinvolto in ruoli diversi da quello di regista e che lo hanno influenzato nella sua formazione cinematografica.

La sezione Colpe di Stato, arrivata alla sesta edizione, raccoglie documentari provenienti da ogni parte del mondo, che raccontano storie autentiche, capaci di restituire un quadro complesso del sistema di potere e degli interessi che lo governano. Tra i selezionati, anche l'italiano *La baia dei lupi*, sui disastri e gli intrighi connessi al più grande polo petrolchimico d'Europa, in Sicilia.

Un omaggio è dedicato a MIR, la storica casa di produzione milanese, di cui verranno proiettati alcuni lungometraggi, tra cui l'anteprima del nuovo film di Chiara Brambilla *Divine*. Francesco Virga e Gianfilippo Pedote, i produttori della MIR, terranno un workshop sulla produzione. Inoltre Milano Film Festival e MIR proporranno una coproduzione: un documentario "dal vivo", un viaggio in bus durante il quale gli spettatori verranno accompagnati, come fosse un giro turistico, per i luoghi della vicenda del rapimento di Abu Omar. Il testo è stato scritto da Bruno Oliviero, con la consulenza di Gianni Barbacetto, Armando Spataro e l'apporto drammaturgico del regista dell'Elfo Francesco Frongia.

Un altro importante omaggio è quello al regista inglese Peter Watkins: inventore della docufiction, regista di televisione e di cinema, il suo immaginario irriverente e politico insieme è stato in grado di anticipare le tensioni sociali dell'epoca tatcheriana. Nel 1966 vince l'Oscar come miglior documentario con il film *The War Game*.

In collaborazione con Mi.To., *Crossing the Bridge* – il cinema turco contemporaneo, una selezione di film di giovani registi turchi indipendenti.

La tradizionale maratona di corti d'animazione al Parco Sempione, un incontro con Nick Park dello studio Aardman, un workshop pratico sull'animazione applicata ai titoli di testa e di coda dei film sono gli elementi principali del Focus Animazione, quest'anno realizzato in collaborazione con Alviero Martini.

La sezione Incontri Italiani proporrà invece in una fascia di proiezione quotidiana proiezioni e incontri con gli autori del cinema italiano indipendente.

In occasione dell'anno internazionale della biodiversità verrà proiettato il film di Godfrey Reggio Anima Mundi.

Non mancheranno le sezioni storiche del festival: Soundoc, in partnership con il mensile Rolling Stone, retrospettiva di autori di video musicali; Immigration Day, una giornata dedicata alle comunità straniere, con proiezioni di film in lingua egiziana, cingalese e peruviana e a seguire dibattiti, in collaborazione con NAGA; FAI il tuo film in collaborazione con FAI e Intesa Sanpaolo, e NGO World Videos in collaborazione con COOPI. E poi ancora Città in movimento, godless america, milano film festivalino (inizitive per bambini) e il Salon des Refusés, lo spazio autogestito dai registi i cui corti non sono stati selezionati per il concorso internazionale.

I luoghi del festival saranno: Teatro Strehler e Sagrato, Teatro Studio, Teatro dal Verme, Parco Sempione, Acquario Civico.

Gli allestimenti saranno curati da Alexander Roemer e Nicolas Henninger, del collettivo di artisti e designer francesi exyzt, che nel 2008 hanno curato il padiglione francese alla Biennale di Architettura di Venezia.

Per info e programma: www.milanofilmfestival.it